

3 Dicembre 2019

Contributo container: Assiterminal boccia l'emendamento

“Assurdo prevedere un ulteriore aumento dei costi sulle merci”

Giulia Sarti

GENOVA – Anche **Assiterminal**, come ha già fatto questa mattina Federlogistica, commenta “sbigottita” l’approvazione in Commissione finanze della Camera dei Deputati dell’emendamento al DL fiscale che prevede l’istituzione “di un **contributo sui container sbarcati e imbarcati nei porti dello Stato, anche se non contenenti merci**”.

Cosa che, di fatto, aumenta i costi complessivi gravanti sull’import/export delle merci.

“È evidente che se un tale provvedimento dovesse passare si tratterebbe dell’ennesimo colpo alla competitività del sistema portuale e logistico del nostro Paese” dicono dall’Associazione italiana dei terminalisti portuali.

“Non discutiamo il merito: l’Agenzia delle Dogane svolge un ruolo che rispettiamo e che promuoviamo ma si devono ricercare le risorse per “rafforzare la vigilanza sulle merci” nelle “normali” entrate dell’erario; stessa osservazione vale per la previsione di attingere alle risorse per l’autonomia finanziaria delle Autorità portuali e finanziamento della realizzazione di opere nei porti (art.18 bis, L.84/94) per ri-finanziare **Uirnet**.

Tali provvedimenti -sottolinea Assiterminal- sembrano essere decontestualizzati dallo scenario generale: già soffriamo sul tema delle infrastrutture e i fatti liguri e veneti sono sotto gli occhi di tutti, solo per citare gli esempi più recenti.

Chiediamo a gran voce l’intervento del ministro De Micheli così come la cabina di regia sulle tematiche della tassazione dei canoni concessori e del regolamento sulle concessioni portuali.

Auspichiamo certamente un processo di “semplificazione degli adempimenti gravanti sugli operatori” ma non certamente nei termini previsti da simili emendamenti che scaturiscono da chissà quale visione politico economica e chiediamo pertanto siano stralciati”.